

SEMINARE SPERANZA

Settore: A-ASSISTENZA

Area di intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è quello di **apportare un miglioramento nella qualità di vita dei minori e dei giovani** inseriti nelle strutture sedi operative attraverso la partecipazione alle attività di giardinaggio e orticoltura organizzate dagli Operatori professionali e dagli Operatori Volontari, e finalizzate, in modo progressivo e in base alla tipologia della struttura, all'aggregazione e animazione, all'apprendimento di life skills e capacità pratica, all'educazione ambientale e alla sostenibilità, alla riabilitazione psico-sociale, all'orientamento personale e lavorativo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 alla settimana, garantendo 1.145 ore annue di servizio, con un minimo di 20 ore su 5 giorni settimanali.

In ogni SAP è previsto l'inserimento di due operatori volontari di servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali che in esse operano per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte. Ciò non toglie che agli OV non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l'intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell'ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli Educatori) alcune attività di animazione rivolte ai minori del servizio/struttura.

Nelle SAP gli Operatori Volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati educativi o terapeutico-riabilitativi, ma sarà comunque garantito agli OV le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutte le persone accolte nella struttura.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti gli operatori volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Previa valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, gli OV potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno le persone accolte nella SAP, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate dalla SAP. Agli OV che dichiarano la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi delle SAP o del Consorzio per lo svolgimento delle attività legate al progetto.

Ai giovani in servizio civile potrà essere richiesta anche la disponibilità ad affiancare gli Educatori nell'accompagnare le persone della struttura in località turistiche per un soggiorno della durata di 3 – 7 giorni, dietro autorizzazione dell'USCN.

In tutte le strutture sono state definite specifiche procedure per fronteggiare situazioni di emergenza o pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, comportamenti aggressivi degli utenti, etc.); tutti gli operatori sono addestrati a condurre le operazioni di salvataggio previste nel Piano di Evacuazione, a prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un utente o infortunio di un operatore, e ad avvertire tempestivamente le strutture pubbliche di pronto soccorso e, qualora necessario, le forze dell'ordine. A tutti gli operatori volontari, nel corso della formazione specifica saranno date tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare in tali situazioni.

Relativamente alla prevenzione e protezione da contagio da infezioni (es. Coronavirus) in ogni struttura sono stati definiti specifiche procedure che prevedono anche l'utilizzazione di DPI; all'inizio del servizio, oltre che alla formazione specifica prevista nel programma di formazione specifica, anche l'OLP provvede ad istruire i volontari sulle procedure sul corretto uso dei DPI in dotazione e sull'applicazione delle misure adottate nella struttura.

Si ricorda che in alcune sedi si potrebbe avere una considerevole riduzione delle attività durante il mese di agosto. I due Volontari di tali sedi saranno invitati a usufruire dei giorni di permesso e di spostarsi, nei giorni in cui non saranno in permesso, presso le altre strutture del progetto o nella SAP della Segreteria Zenit del Servizio Civile.

Nella tabella che segue si indica a quali attività parteciperanno gli operatori volontari, specificando il loro ruolo ed i compiti assegnati.

Azione	Attività	Attività dei Volontari
AZ 01. Start-up del progetto	1.1. Attività di pianificazione e raccordo con gli OLP di tutte le SAP	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e del Responsabile Progetto del Consorzio
	1.2. Prima parte della formazione specifica svolta da Zenit per la preparazione degli Operatori Volontari.	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, sia nelle singole SAP che in modo unitario, così come descritta nel successivo punto 9. La formazione deve consentire a tutti i volontari delle diverse SAP di acquisire una visione dettagliata del progetto, del loro ruolo e dei loro compiti, delle caratteristiche della struttura sede SAP e dei destinatari.
AZ 02. Azioni propedeutiche per l'avvio dei laboratori SEMINIAMO SPERANZA	2.1. Attività per reperire gli anziani volontari con la Banca del Tempo	In ogni SAP i Volontari, insieme all'OLP e alla Banca del Tempo, programmano e realizzano attività finalizzati al reperimento di anziani volontari disponibili a partecipare ai Laboratori di giardinaggio/orticoltura.
	2.2. Preparazione degli anziani volontari in ogni SAP	L'attività è di esclusiva competenza dei degli OLP e del Responsabile Progetto del Consorzio.
	2.3. Programmazione del laboratorio SEMINIAMO SPERANZA in ogni SAP – 1ª fase	In ogni SAP, i Volontari partecipano alla programmazione del Laboratorio insieme all'OLP, gli Operatori professionali e agli anziani volontari. Partecipano anche a tutte le attività necessarie per l'organizzazione delle attività.
	2.4. Seconda parte della formazione specifica svolta da Zenit per la preparazione degli Operatori Volontari	I volontari dovranno partecipare alla formazione specifica, sia nelle singole SAP che in modo unitario, così come descritta nel successivo punto 9. La formazione deve consentire a tutti i volontari delle diverse SAP di acquisire le conoscenze e capacità tecniche di base per partecipare attivamente ai Laboratori.
AZ 03. Attività dei Laboratori SEMINIAMO SPERANZA – 1ª fase	3.1. Realizzazione dei laboratori in tutte le SAP	In ogni SAP, i Volontari partecipano alle attività dei Laboratori insieme all'OLP e gli Operatori professionali in base al programma definito. Dovranno garantire la loro presenza prima e dopo le attività con i minori e i giovani, al fine di allestire il setting prima dell'inizio e rimettere a posto i materiali al termine delle attività.

Azione	Attività	Attività dei Volontari
	3.2. Documentazione delle attività e monitoraggio periodico	In ogni SAP ai Volontari è anche assegnato il compito di documentare le attività attraverso foto e riprese video (la liberatoria è raccolta dagli OLP dai genitori o dagli stessi giovani). Insieme agli OLP dovranno redigere, al termine di ogni incontro, il Diario delle Attività, riportando le presenze dei minori/giovani, una sintesi delle attività fatte e le osservazioni sulla partecipazione. Una volta al mese, partecipano alla riunione online del Gruppo di Coordinamento di Progetto con tutte le SAP, dedicata al monitoraggio dell'andamento e allo scambio di esperienze.
	3.3. Formazione generale dei volontari	Tutti i Volontari delle SAP partecipano insieme alla Formazione Generale, che si svolge in un'unica sede.
	3.4. Evento conclusivo della 1ª fase in ogni SAP	Al termine della prima fase del Laboratorio, in ogni SAP i Volontari partecipano con l'OLP e gli Operatori professionali alla programmazione e organizzazione di un evento conclusivo che valorizzi i risultati raggiunti dai minori/giovani (es. mostra mercatino dei vasi di fiori o dei prodotti dell'orto).
AZ 04. Progettazione e Attività Laboratori SEMINIAMO SPERANZA – 2ª fase	4.1. Definizione del progetto del laboratorio SEMINIAMO SPERANZA in ogni SAP – 2ª fase	In ogni SAP, i Volontari insieme agli OLP, gli Operatori professionali e gli anziani volontari definiscono e programmano le attività della seconda fase del laboratorio SEMINIAMO SPERANZA. Con la Banca del tempo, i Volontari partecipano a nuove attività per reperire altri anziani volontari. Si deciderà, nuovamente, quali macroattività realizzare (giardinaggio, orticoltura o entrambi), come svilupparla durante il secondo semestre, come coinvolgere i minori/giovani e quali siano le attività a loro assegnate, valutando con attenzione gli aspetti di sicurezza.
	4.2. Realizzazione dei laboratori in tutte le SAP	In ogni SAP, i Volontari partecipano insieme all'OLP, gli Operatori professionali e gli anziani volontari alle attività dei Laboratori in base al programma definito. I Volontari dovranno garantire la loro presenza prima e dopo le attività con i minori e i giovani, al fine di allestire il setting prima dell'inizio e rimettere a posto i materiali al termine delle attività.
	4.3. Documentazione delle attività e monitoraggio periodico	In ogni SAP i Volontari continuano a documentare le attività attraverso foto e riprese video. Insieme agli OLP continuano a redigere, al termine di ogni incontro, il Diario delle Attività, riportando le presenze dei minori/giovani, una sintesi delle attività fatte e le osservazioni sulla partecipazione. Una volta al mese, tutti i Volontari partecipano alla riunione online del Gruppo di Coordinamento di Progetto finalizzata al monitoraggio dell'andamento del Progetto e di scambio di esperienze.
AZ 05. Attività per l'orientamento professionale e tirocinio/inserimento lavorativo nel settore agricolo e agricoltura sociale	5.1. Mappatura e contatto delle aziende che svolgono attività di agricoltura sociale	All'inizio del secondo semestre, gli OLP organizzano insieme ai Volontari un'attività di mappatura delle aziende che, nel territorio di riferimento, svolgono attività di agricoltura sociale, mettendosi poi in contatto per verificare la loro disponibilità a partecipare alle attività finalizzate all'orientamento professionale e inserimento lavorativo nel settore agricolo e agricoltura sociale.
	5.2. Programmazione delle attività per l'orientamento professionale e	L'attività è di competenza del Gruppo di Coordinamento di Progetto.

Azione	Attività	Attività dei Volontari
	tirocinio/inserimento lavorativo:	
	5.3. Incontri in ogni SAP con esperti del settore	Con le aziende disponibili, i Volontari e gli OLP organizzano e realizzano gli incontri programmati, presso la propria SAP o in modalità on-line per tutte le SAP, per far conoscere agli adolescenti e dei giovani che partecipano ai Laboratori le opportunità di impiego nel settore agricolo, in particolare nell'agricoltura sociale.
	5.4. Visite ad aziende che realizzano attività agricoltura sociale	Sempre in base alla programmazione concordata con le aziende che promuovono l'agricoltura sociale, OLP e OV realizzano almeno una visita didattica per gli adolescenti e giovani di una o più strutture presso la sede operativa dell'azienda, in modo da conoscere da vicino le attività.
	5.5. Accompagnamento e sostegno a giovani careleaver o con disabilità per avviare percorsi di tirocinio/inserimento lavorativo in aziende agricole	Nel caso in cui alcuni giovani careleavers o con disabilità, a conclusione delle attività di orientamento, manifestassero l'interesse per verificare la possibilità di avviare percorsi di tirocinio/ inserimento lavorativo presso le aziende di agricoltura sociale, i Volontari partecipano, con gli Operatori professionali, all'accompagnamento presso il Centro per l'impiego e al supporto all'avvio di tale percorso.
AZ 06. Conclusione del progetto, valutazione e diffusione dei risultati dei Laboratori SEMINIAMO SPERANZA	6.1. Programmazione delle attività conclusive del progetto	Attività di competenza del Gruppo di Coordinamento di Progetto
	6.2. Attività di verifica e valutazione dei risultati raggiunti	I Volontari, in ogni SAP, partecipano all'organizzazione e alla realizzazione delle attività programmate per assicurare il massimo livello di coinvolgimento dei minori/giovani, degli anziani, degli OLP e degli OV, degli operatori professionali delle strutture nella verifica e valutazione dei risultati del progetto.
	6.3. Attività di elaborazione della documentazione delle attività e dei risultati del progetto	Tutti i Volontari, insieme agli OLP, partecipano alla realizzazione di un unico video e di un report, finalizzati alla documentazione e diffusione dei risultati del progetto. Gli operatori professionali supportano la partecipazione dei minori/giovani alla produzione del video.
	6.4. Evento conclusivo di presentazione dei risultati (unico per tutte le SAP)	I Volontari, in base alla programmazione definita dal Gruppo di Coordinamento di Progetto, partecipano alla pubblicizzazione, organizzazione e realizzazione dell'evento conclusivo di diffusione del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Cod. sede di attuazione	N. vol. Ordinari per sede	N. vol. GMO per sede	Totale posti
Comunità Educativa per minori "Demidoff"	VIA DI SANTA MARIA A MARIGNOLLE	FIRENZE	155790	2	0	2
Istituto Universitario Scuola	VIA GIOACCHINO ROSSINI	MASSA	155816	2	0	2

Superiore di Scienze della Formazione "Giovanni Bosco"						
Centro Semiresidenzial e per minori "Pinocchio"	VIA DI SANTA MARIA A MARIGNOLLE	FIRENZE	155789	2	1	3
Comunità a Dimensione Familiare "San Filippo Neri"	VIA VENTI SETTEMBRE	FIRENZE	155792	2	1	3
Comunità a Dimensione Familiare "Casa Silvano"	VIA PISTOIESE	FIRENZE	155794	2	1	3
Cooperativa Sociale "Il Castello"	VIA DELLA MADONNA	CAPANNO RI	155817	2	1	3

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'Operatore Volontario deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- Deve rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Deve rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- Deve segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti i minori seguiti, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire all'OLP di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
- Deve concordare con l'OLP il proprio orario giornaliero e settimanale di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione nella SAP; l'orario di servizio può variare nei diversi periodi dell'anno in base alle esigenze del progetto, ma non potrà mai essere inferiore a 4 ore giornaliere e deve prevedere sempre 5 giorni di servizio a settimana.
- Deve partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, anche quando richiedono di andare in esterno.
- Deve aiutare a preparare il materiale necessario alla realizzazione delle attività del progetto ed a rimettere a posto la SAP dopo il termine delle stesse.
- Deve chiedere con adeguato anticipo i giorni di permesso ordinario, ricordando che non possono essere dati permessi per determinate fasce orarie.
- Deve informare immediatamente l'OLP in caso di impossibilità a presentarsi in servizi a causa di malattia e deve consegnare all'OLP la documentazione sanitaria a giustificazione.
- Deve usufruire parte dei giorni di permesso nei periodi di eventuale chiusura della SAP (feste natalizie, pasquali, feste infrasettimanali, ecc.).

- Deve essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla SAP anche in orario serale o festivo.
- Deve partecipare alle riunioni progettuali, programmatorie, organizzative, di verifica.
- Deve partecipare obbligatoriamente a tutti gli incontri di formazione generale e specifica, in base alla programmazione consegnata dal SAP.

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

N° Ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da Ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 42 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale: La Formazione Generale sarà erogata in due modalità: il 47% nella modalità "a distanza - sincrona" su piattaforma digitale.

L'altro 53% sarà realizzata in presenza presso la sede dell'Agazia Formativa Artami – Via del Guarlone n. 28 – Firenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72 ore

La Formazione Specifica che verrà erogata direttamente dall'Ente progettante avrà una durata di 34 ore e si aggiungerà alle 38 ore di formazione erogata direttamente dal Dipartimento. Per i volontari, la durata complessiva della Formazione Specifica sarà di 72 ore.

Sede/i di realizzazione Formazione Specifica: La sede della formazione specifica da svolgere in aula (24 ore) verrà comunicata prima della pubblicazione del Bando Selezione OV. Solo 10 ore (26%) vengono erogate nella modalità "a distanza - sincrona" su piattaforma digitale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica verrà svolta **nella fase iniziale del servizio** e punterà a realizzare tre macro-obiettivi:

1. aiutare a sviluppare una relazione di fiducia reciproca e un clima di collaborazione tra gli OV del Servizio Civile, gli OLP e gli operatori che lavorano nella SAP;
2. favorire la condivisione con l'OV della mission, delle finalità e degli obiettivi di intervento della SAP:

3. fornire all'OV le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Tutta la formazione specifica verrà svolta **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto**. La formazione si svolgerà sia in modalità in presenza nelle singole sedi, in cui la funzione del docente è svolta dall'OLP, sia in modalità on line in compresenza, svolta da formatori incaricati dall'Ente.

A partire dal primo incontro, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli OV del progetto in modo che la formazione specifica costituisca l'opportunità per ciascuno di loro di acquisire le conoscenze e le capacità pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Il primo incontro servirà anche per fare la conoscenza del Consorzio Zenit e delle loro attività, degli OLP e delle strutture che ospitano la SAP dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Due specifiche attività saranno affidate a dei formatori esperti e riguarderanno:

- la formazione per la sicurezza: sarà affidata ad un formatore per la sicurezza sarà dedicata alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli operatori volontari andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza che essi dovranno adottate;
- le capacità di comunicazione, affidata ad una psicologa esperta e con ampia esperienza di gestione di gruppi di lavoro nel sociale.

L'ultimo incontro del percorso è invece svolto dal formatore incaricato dall'Agenzia Formativa per svolgere l'attività di verifica e valutazione delle conoscenze e della capacità apprese durante il percorso.

Le metodologie formative utilizzate saranno di due tipi:

1. **Attività formativa frontale:** svolta in presenza o in modalità "a distanza-sincrona", nei limiti indicati dal Dipartimento, caratterizzerà le attività formative svolte collettivamente e servirà per favorire l'apprendimento delle conoscenze di base; i formatori non si limiteranno alla sola illustrazione di contenuti, ma alterneranno i momenti espositivi con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni personali e di gruppo. Saranno utilizzati anche tecniche attive di gestione dell'aula, quali lavori di gruppo, le simulazioni, giochi di ruolo, l'analisi di casi.
2. **Attività formativa "sul campo":** caratterizzerà le attività formative svolte dagli operatori volontari con il proprio OLP e servirà per favorire l'apprendimento delle capacità necessarie allo svolgimento delle attività progettuali. Il presupposto concettuale che sta dietro a questa metodologia è il *learning by doing*, l'imparare facendo, che rende la relazione tra formatore e operatore volontario "orizzontale", in quanto i formatori sono partecipanti attivi, una guida in un percorso di apprendimento in cui ogni operatore volontario apprende attraverso una riflessione sulla propria attività e l'impegno personale. Saranno utilizzati vari strumenti, quali brainstorming, tecniche di problem solving, ecc.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

N.	Titolo	Ore	Docente	Modalità
1	La cooperazione sociale, il Consorzio Zenit e le sue attività	4	TUTTI GLI OLP	In presenza nella propria SAP
2	Le caratteristiche della struttura sede SAP e delle persone accolte	4	TUTTI GLI OLP	In presenza nella propria SAP
3	Le attività di giardinaggio/orticoltura nei percorsi di animazione, educazione e riabilitazione: focus sui diversi percorsi di sostegno e cura	4	BORSI AUGUSTO	A distanza-sincrona Tutti insieme
4	Le fasi di gestione di un progetto in ambito sociale	4	BORSI AUGUSTO	A distanza-sincrona Tutti insieme
5	La relazione di aiuto: caratteristiche e competenze richieste	4	MARTINELLI MARIANNA	In presenza Tutti insieme unica sede
6	L'ABC del giardinaggio	4	TUTTI GLI OLP	In presenza nella propria SAP
7	L'ABC dell'orticoltura	4	TUTTI GLI OLP	In presenza nella propria SAP
8	La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile	6	BAZAS GIORGIO	In presenza 4 ore Tutti insieme A distanza-sincrona 2 ore Tutti insieme
Totale ore		34		

Modulo 01	La cooperazione sociale, il Consorzio Zenit e la SED
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • La storia della cooperazione sociale in Italia, dagli anni 80 ad oggi. • Storia e mission, finalità, obiettivi, ambiti di intervento del Consorzio Zenit • Interventi, servizi e strutture per minori e adolescenti
Materiale didattico	Schede: 1. "Presentazione del Consorzio Zenit"
Nominativo formatore	BECOCCI GAIA, LARDO DANIELA, MARTINELLI MARIANNA, NOVELLO VALENTINA, OLIANTI SIMONE, RIMEDIOTTI SARA
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 02	Le caratteristiche della struttura sede SAP e delle persone accolte
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Storia della Struttura che ospita la SPA, finalità e sua collocazione nella rete dei servizi socio-educativi o sanitari per minori e giovani • Caratteristiche dei minori/giovani accolti nella struttura e bisogni di assistenza, cura educativa e riabilitazione • Figure professionali che lavorano nella struttura e finalità del loro intervento • Il lavoro di equipe e il percorso assistenziale
Materiale didattico	Schede: 2. "Scheda dedicata alla presentazione di ogni struttura"
Nominativo formatore	BECOCCI GAIA, LARDO DANIELA, MARTINELLI MARIANNA, NOVELLO VALENTINA, OLIANTI SIMONE, RIMEDIOTTI SARA
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 03	Le attività di giardinaggio/orticoltura nei percorsi di animazione, educazione e riabilitazione: focus sui diversi percorsi di sostegno e cura
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto tra la persona e l'ambiente naturale: aspetti storici, culturali, psicologici, educativi • Animazione, Educazione, Riabilitazione: differenze e punti di contatto • Orto e giardinaggio nei percorsi di animazione socio-culturale: potenziare la creatività e stare bene insieme al gruppo • Orto e giardinaggio nei percorsi educativi: l'apprendimento esperienziale

	<p>delle competenze per la vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orto e giardinaggio nei percorsi riabilitativi: recuperare il benessere individuale
Materiale didattico	Schede: 3. "Animazione, Educazione, Riabilitazione nell'orto e in giardino"
Nominativo formatore	BORSI AUGUSTO
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 04	Le fasi di gestione di un progetto in ambito sociale
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • La progettazione in campo sociale: un po' di storia • I diversi approcci alla progettazione sociale • Ciclo di progettazione e ciclo di progetto • Caratteristiche delle fasi della progettazione • Tecniche di project management
Materiale didattico	Schede: 4. "La progettazione in campo sociale"
Nominativo formatore	BORSI AUGUSTO
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 05	La relazione di aiuto: caratteristiche e competenze richieste
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Le professioni di aiuto • La relazione di aiuto: caratteristiche generali e specifiche con i diversi soggetti • Fattori che facilitano o ostacolano la relazione di aiuto • Lo stile relazionale personale
Materiale didattico	Schede: 5. "La relazione di aiuto"
Nominativo formatore	MARTINELLI MARIANNA
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 06	L'ABC del giardinaggio
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Come funziona un giardino e come gestirlo • Gli attrezzi del principiante • Gestire una siepe • Gestire una aiuola • I fiori nel giardino • Terreni e concimazioni
Materiale didattico	Schede: 6. "L'ABC del giardinaggio"
Nominativo formatore	BEOCCI GAIA, LARDO DANIELA, MARTINELLI MARIANNA, NOVELLO VALENTINA, OLIANTI SIMONE, RIMEDIOTTI SARA
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 07	L'ABC dell'orticoltura
Durata	4 ore
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Come funziona un orto e come gestirlo • Gli attrezzi del principiante • La luna e le piante dell'orto • Ortaggi da fiore: broccoli, carciofi e cavolfiori • Ortaggi da frutto: peperoni, pomodori e zucchine • Ortaggi da fusto: asparagi, finocchi e sedano • Ortaggi da foglia: bietola, cicoria, lattuga e spinaci • Ortaggi da seme: ceci, fagioli, lenticchie, piselli e soia • Ortaggi da radice: barbabietole, carote, rape e ravanelli • Ortaggi da tubero: patate e topinambu

	<ul style="list-style-type: none"> • Ortaggi da bulbo: aglio, cipolla, porri e scalogno
Materiale didattico	Schede: 7. "L'ABC dell'orticoltura"
Nominativo formatore	BECOCCI GAIA, LARDO DANIELA, MARTINELLI MARIANNA, NOVIELLO VALENTINA, OLIANTI SIMONE, RIMEDIOTTI SARA
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

Modulo 08	La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile
Durata	6 ore
Contenuto	<p>1. La sicurezza nei luoghi di lavoro (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I concetti fondamentali: rischio, danno, protezione, prevenzione • Le leggi di riferimento • Organizzazione della sicurezza in un'azienda: ruoli e funzioni <p>2. Tipologie di rischio ed i Rischi nelle SAP del progetto (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I vari tipi di rischio • La valutazione dei rischi • I rischi nelle strutture e i rischi al domicilio <p>3. Le Misure di protezione (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dispositivi di protezione • Le procedure di sicurezza • Procedure per le emergenze: evacuazione, primo soccorso.
Materiale didattico	Scheda: 8. "La sicurezza ed i rischi nelle attività dei Volontari del Servizio Civile"
Nominativo formatore	BAZAS GIORGIO
Attività del progetto correlate	Tutte le attività del progetto descritte al punto 5.1

PROGRAMMA SCAG - TERRENO E VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

I	Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale
----------	--

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Sì

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4

Categoria di Minore Opportunità: Care leavers

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

Individuata:

Dichiarazione dei Servizi Sociali o di Servizio socio-educativo pubblico o accreditato/convenzionato che il giovane/la giovane è un care leavers

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- a) In fase iniziale, si prevedono uno o più incontri con il giovane e gli Operatori dei Servizi che hanno seguito il giovane (Assistente Sociale, educatori, ecc.), al fine di favorire la conoscenza reciproca e l'avvio di una relazione positiva e di fiducia tra l'OLP e l'OV.
- b) Saranno aggiunte 6 ore di formazione aggiuntiva/orientamento finalizzate a presentare le opportunità lavorative del settore agricolo nel territorio di riferimento.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

NO